

Colpito da infarto. Aveva 83 anni
Storico dell'arte, ex sindaco di Roma

È morto Giulio Carlo Argan



In Inghilterra il Sinodo generale dà via libera (384 sì e 169 no) al sacerdozio femminile
Il Papa manifesta «tristezza e inquietudine». Navarro: «È un ostacolo sulla via del dialogo»

Arrivano le donne prete Sugli anglicani i fulmini del Vaticano

Già nel novembre 1984 il Sinodo generale della Chiesa anglicana si era pronunciato in favore dell'ammissione delle donne al sacerdozio (307 sì, 183 no). Ma lo stesso Sinodo manifestava l'esigenza di aprire un ampio consultazione su questo problema prima di prendere una decisione così importante e dalle conseguenze non lievi nei rapporti con la Chiesa cattolica.

Cattolici,
non lasciatevi
soli

VILMA OCCHIPINTI

Le conseguenze negative sul piano ecumenico. Sia Paolo VI nel 1976 che Giovanni Paolo II nel 1980 dagli allora arcivescovi di Canterbury Coggan e Runcie avevano ottenuto la promessa che il problema sarebbe stato lasciato dormire nel cassetto il più a lungo possibile e che non sarebbero state prese decisioni senza prima aver cercato il consenso delle altre chiese cristiane.

Essere sacerdoti per le donne nella Chiesa anglicana non è più un tabù. Il Sinodo generale lo ha deciso ieri, con il voto favorevole dell'arcivescovo di Canterbury mettendo così fine alla secolare discriminazione che aveva riservato il sacerdozio ai soli uomini. La decisione ha provocato l'inquietudine di Papa Wojtyła che vede nuovi ostacoli sulla via del dialogo ecumenico.

ALFIO BERNABEI

LONDRA. Si alle donne sacerdoti nella Chiesa anglicana. La storica decisione è stata presa ieri dal Sinodo generale. L'arcivescovo di Canterbury ha votato a favore. La scelta - ha affermato - finirebbe per voltare le spalle alla Chiesa se dovessimo mantenere la discriminazione contro le donne. Abbiamo bisogno del loro talento. Non vogliamo escludere nessuno, ma allargare a tutti la generosità cristiana. La decisione ha portato ad una conclusione inesorabile: un dibattito durato 72 minuti con un ordine di importanza annoverato alla Chiesa anglicana.

ALCESTE SANTINI - A PAGINA 10



IL GOVERNO HA SEGUITO CON INTERESSE LA VICENDA DEI TRENTACINQUE OPERAI MURATI VIVI
POTREBBE ESSERE LA SOLUZIONE AL PROBLEMA DI VEDERE TANTI DISOCCUPATI IN CIRCOLAZIONE

ROMA. È morto Giulio Carlo Argan. Un infarto lo ha colto verso le otto di sera, nella sua casa alle pendici di Monte Mario. Era stato operato per un aneurisma del cervello, ma la sua salute era precaria. Aveva 83 anni. Argan è stato uno dei più grandi storici dell'arte del dopoguerra. Ha fondato la Scuola di storia dell'arte di Roma e ha insegnato per anni alla Sapienza. È stato sindaco di Roma dal 1975 al 1980. Ha scritto libri fondamentali come "Storia dell'arte moderna" e "L'arte barocca".

La Malfa presidenzialista «Il premier eletto dal popolo»



ROSANNA LAMPUGNANI VITTORIO RAGONE - A PAGINA 5

Bombe e assalti contro i profughi Militari tedeschi sotto accusa

L'ondata xenofoba che dalla Germania scuote il mondo ora tira in ballo perfino militari tedeschi. A Bonn si è diffuso l'allarme. Ventiquattro soldati sono stati arrestati per attività legate all'estremismo di destra e tre sono coinvolti in omicidi razzisti. A Kiel ufficiali dell'aviazione di marina tedesca ieri hanno lanciato una granata da esercitazione contro un ostello per profughi per seminare terrore tra i somali.

Ministro della Bosnia: «L'Europa ci considera meno dei pinguini»

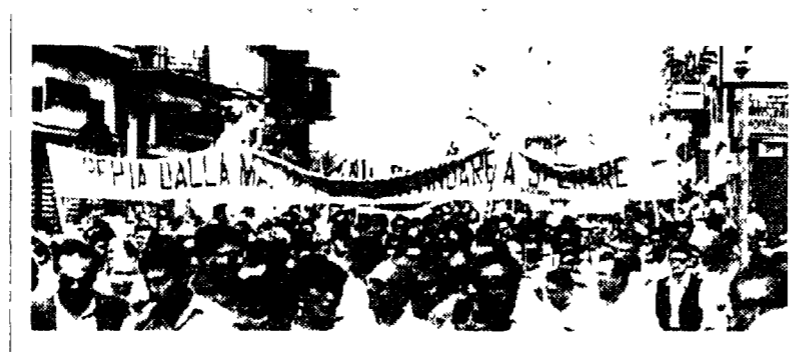


GABRIEL BERTINOTTO A PAGINA 11

Deposizione di Calderone all'Antimafia: chiamato in causa Dino Madaudo, sottosegretario psdi
«Evangelisti per 110 milioni fece avere il cavalierato a Costanzo». Accuse anche ai giudici

«Il viceministro è uomo della mafia»

ROMA. Nel 79 Madaudo venne a trovarmi a casa per chiedere che cosa savo del caso. Era un uomo di sinistra, di sinistra di sinistra. Chi gli anni fa ricordo con nostalgia, disse: ripensando alle speranze che era stato di sinistra, mi restano bellissimi ricordi. Erano i primi anni di presenza della giunta di sinistra e ad Argan mi fecero di presente alla politica, toccò il compito di aprire la strada. Nel 1981 divenne senatore, ma alle ultime elezioni non si volle presentare.



ENRICO FIERRO

L'autunno freddo fa la fila in tv

GAD LERNER

Il viceministro è uomo della mafia